

PRIMO PIANO

Tragedia a Jesolo: bimba di 8 anni travolta e uccisa

La località balneare sconvolta questa mattina dal drammatico fatto. La piccola è stata investita da un uomo in Mercedes Cancellata in segno di lutto la festa pirotecnica per il patrono

JESOLO 24.06.2014 - Tragedia nella centralissima via Bafile a Jesolo (Venezia) questa mattina alle 9.30. Una bambina di otto anni residente nella cittadina balneare è stata investita sulle strisce mentre attraversava vicino all'accesso 14, dopo piazza Brescia, insieme alla mamma, rimasta ferita e trasportata in ospedale. La piccola vittima si chiamava Anna Dalla Mora, avrebbe compiuto 9 anni ad agosto, e viveva a Jesolo insieme alla mamma Marinella Costantini, mentre il padre, l'ex vigile del fuoco Paolo Dalla Mora, era venuto meno due anni fa, stroncato dalla Sla. Paolo aveva lasciato la moglie e le due figlie, Anna e Irene. La bambina, al momento dell'incidente, stringeva la mano della mamma che ha assistito impotente al drammatico fatto. Inutili purtroppo tutti i tentativi di salvarla da parte dei medici del Suem che hanno tentato l'impossibile: purtroppo la piccola è deceduta poco dopo in ospedale. Sotto choc anche in conducente della Mercedes, un albergatore jesolano di 63 anni, A.D.Z., che non si dava pace per quanto successo. Cancellati i fuochi d'artificio per il patrono Oggi a Jesolo è la festa del patrono, San Giovanni Battista, ma in segno di lutto per la tragedia è stato deciso di cancellare la festa pirotecnica con fuochi d'artificio.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Salerno: incidente stradale, 2 morti e 4 feriti

SALERNO 24.06.2014 - Due morti e quattro feriti, di cui uno in gravissime condizioni, sono il bilancio di un grave incidente avvenuto nella notte sulla strada provinciale 39, nel Salernitano. Secondo una prima ricostruzione, due auto, una Renault Scenic e una Chevrolet, procedevano nella stessa direzione di marcia e una delle due avrebbe azzardato un sorpasso trovandosi di fronte uno scooter con due persone in sella finito successivamente fuori strada. L'auto in fase di sorpasso avrebbe terminato la sua corsa contro un albero. I vigili del fuoco hanno impegnato due ore per estrarre i corpi dei giovani di 18 e 20 anni dalle lamiere contorte della vettura. Feriti anche i due occupanti lo scooter e altre due persone, una delle quali è stata trasferita nell'ospedale Ruggi D'Aragona di Salerno dov'è attualmente ricoverata in prognosi riservata.

Fonte della notizia: unionesarda.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Bambino investito e ucciso a Ravenna arrestato il presunto pirata della strada

Fermato un cittadino bulgaro. In corso verifiche per capire se si tratti effettivamente dell'autista che con la sua Mercedes ha travolto il piccolo Gionatan di soli 3 anni mentre attraversava la strada per mano alla madre

24.06.2014 - Sotto alla sua Mercedes c'erano ancora segni ritenuti compatibili con il trascinarsi del piccolo Gionatan La Sorsa, tre anni ancora da compiere e il destino segnato in un momento sotto agli occhi dei genitori e del fratellino. Un modello Clk con targa straniera e di colore grigio scuro, combaciante con quello che domenica notte a Ponte Nuovo, alle porte di Ravenna, è stato visto allontanarsi a tutto gas dopo avere falciato il bimbo sulle strisce pedonali a due passi da casa e averlo trascinato per quasi ottanta metri.

Gli inquirenti sono ora convinti di avere bloccato il pirata della strada anche se lui nega tutto sostenendo di essersi trovato fuori Ravenna quella notte. Si chiama Dimitrov Krasimir, ha 37 anni, è di origine bulgara, single e senza figli. L'uomo, incensurato, lavora per una ditta di autotrasporti e da qualche tempo abita a Lido Adriano, sul litorale ravennate. La scorsa notte lo sono andati a prendere a casa sua gli uomini della Polizia stradale al culmine di una imponente caccia all'uomo che aveva coinvolto anche squadra Mobile, polizia Municipale e carabinieri del Nucleo investigativo. Agli agenti che lo arrestavano, non ha ammesso nulla. Ma

gli indizi raccolti a suo carico, sono stati definiti dal procuratore capo di Ravenna, Alessandro Mancini, «gravi e convergenti».

A lui si è arrivati grazie a testimoni e all'esame dei video delle telecamere di sicurezza. A completare il quadro accusatorio, alcune segnalazioni giunte prima dell'incidente circa una Mercedes scura che in zona Ponte Nuova era stata notata compiere manovre spericolate. Tanto che già nelle ore successive allo schianto, gli inquirenti avevano in mano la targa bulgara del sospettato. A quel punto il Pm di turno Isabella Cavallari aveva convocato i dirigenti delle forze dell'ordine per distribuire i compiti. Poche ore dopo i primi controlli su un paio di auto compatibili con quella pirata. Un cerchio che via via si è stretto attorno al nome del bulgaro. Ed è così che l'uomo è stato arrestato per fuga da incidente con esito mortale e fermato per omicidio colposo.

La Mercedes, recuperata sotto casa del trentasettenne, è stata sequestrata in attesa dei successivi accertamenti. Mentre il trentasettenne è stato portato in Questura, gli è stato assegnato un legale d'ufficio (l'avvocato Francesco De Angelis) ed è stato messo a disposizione della Procura. Il Pm Cavallari, in un intenso interrogatorio andato avanti per oltre due ore fino alle 18, lo ha messo di fronte agli elementi più importanti che lo inchioderebbero. Il sospettato ha però tenacemente negato: lui - ha detto - non si trovava nemmeno in città quando il piccolo Gionatan è stato travolto. A riprova della sua buona fede, ha fornito quelli che ritiene essere riscontri a suo favore e ha chiesto che vengano verificati determinati elementi circa i suoi spostamenti. Per adesso deve però rimanere in carcere a Ravenna in attesa che nelle prossime ore venga celebrata l'udienza di convalida davanti al Gip del Tribunale di Ravenna.

Gionatan è invece ancora in obitorio: i suoi genitori, Antonio e Fabiola, sono in attesa di ricevere dopo l'autopsia il nulla osta per poterlo salutare per sempre.

Fonte della notizia: lastampa.it

Strage di pedoni, allarme dell'Acì



Sulle nostre strade muoiono 11 pedoni under14 e 2.159 rimangono feriti ogni anno. Oltre il 10% degli incidenti totali coinvolge un pedone. In questa categoria particolarmente esposta ai rischi della strada si conta quasi il 15% delle vittime complessive di sinistri

24.06.2014 - "L'ennesima tragedia che colpisce un bambino sulle strisce pedonali dimostra l'assoluta urgenza di adottare al più presto ogni accorgimento utile a migliorare la sicurezza stradale". Così il presidente dell'Automobile Club d'Italia, Angelo Sticchi Damiani, interviene sul tema dopo gli ultimi incidenti a Ravenna e Jesolo che hanno coinvolto pedoni di 3 e 9 anni. Va ricordato che in Italia muoiono 11 pedoni under14 e 2.159 rimangono feriti ogni anno. Oltre il 10% degli incidenti totali coinvolge un pedone. In questa categoria particolarmente esposta ai rischi della strada si conta quasi il 15% delle vittime complessive di sinistri. Cosa fare? Secondo l'Acì programmi di sensibilizzazione e non a caso l'Automobile club ha coinvolto nell'ultimo anno centinaia di bambini in tutta Italia con la campagna di formazione "The Long Short Walk" (una piccola grande passeggiata), ideata dalla FIA - Federazione Internazionale dell'Automobile, spiegando ai più piccoli le regole basilari per camminare e attraversare sicuri. "Le nostre attività di responsabilizzazione dei conducenti e dei pedoni per la sicurezza stradale contribuiscono efficacemente a ridurre l'incidentalità - conclude il presidente ACI - ma senza un

adeguamento delle infrastrutture urbane e un aggiornamento del Codice della Strada continueremo a stupirci di come possano accadere con tale frequenza così tante tragedie".

Fonte della notizia: repubblica.it

SCRIVONO DI NOI

Blitz della polizia in una casa: trovata droga, due arresti L'operazione Civitanova, gli agenti sequestrano 560 grammi di marijuana. Due giovani ai domiciliari

CIVITANOVA MARCHE (MACERATA) 24.06.2014 - Due giovani arrestati e 560 grammi di marijuana sequestrati. E' il bilancio di un'operazione antidroga condotta dagli agenti del commissariato di Civitanova ieri pomeriggio. I poliziotti, a conclusione di una indagine effettuata dall'ufficio anticrimine, su delega della procura della Repubblica di Macerata, hanno eseguito alcune perquisizioni personali e domiciliari nei confronti di alcuni individui ritenuti dediti al traffico di sostanze stupefacenti. All'interno di un appartamento è stata trovata la marijuana sigillata sottovuoto e divisa in varie dosi pronte per lo spaccio, nonché vario materiale per il confezionamento (macchina per confezioni sottovuoto, bilancino elettronico, buste) oltre a due telefoni cellulari ritenuti utili per il proseguo delle indagini. Nella circostanza sono stati arrestati due giovani, di 20 e 22 anni, sorpresi all'interno dell'abitazione dove sono entrambi domiciliati, ritenuti responsabili del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente in concorso tra loro e sottoposti alla misura degli arresti domiciliari. Nella tarda serata di ieri, inoltre, gli agenti del commissariato coordinati dal dirigente Roberto Malvestuto, hanno dato esecuzione ad una misura di custodia cautelare in carcere nei confronti di un cittadino albanese di 21 anni al quale veniva notificata nel carcere di Camerino dove è già detenuto per essere evaso dagli arresti domiciliari.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

PIRATERIA STRADALE

Verona, investe una donna che rovina di faccia sull'asfalto e scappa: poi si pente e si costituisce

Due casi di "pirati stradali" svelati a Verona, a distanza di poche ore. Nel più grave la conducente, che a bordo aveva anche il figlio piccolo, ha travolto una 53enne. Si è presentata agli agenti con il suo avvocato

VERONA 23.06.2014 - Scappata per paura, forse sotto choc. Di sicuro oltre all'incidente dovrà dunque rispondere di omissione di soccorso e fuga. Era sulle sue tracce la polizia municipale, che di questi tempi ha intensificato la capacità di svelare i cosiddetti "pirati della strada". Lei invece ha preceduto gli agenti e nelle scorse ore si è presentata al Comando di via del Pontiere in compagnia del suo avvocato. È l'epilogo dell'ennesimo incidente stradale a Verona, in via Interrato dell'acqua morta, dove a rimetterci la salute è stata una donna a piedi di 53 anni che a seguito dello schianto ha sbattuto violentemente la faccia sull'asfalto ed è finita all'ospedale con fratture al volto per cui si dovrà sottoporre ad un intervento chirurgico. La conducente dell'auto, una Volkswagen Lupo, si è dichiarata agli agenti della Municipale sabato, poco prima di mezzanotte. L'incidente era avvenuto venerdì sera, davanti ai giardini nei pressi di un bar. Secondo la ricostruzione l'impatto sarebbe stato terribile, dato che la vittima sarebbe stata sbalzata per diversi metri, rovinando al suolo. La "pirata" era scappata ma alla mattina si era recata dai carabinieri per aver notizia dell'incidente, senza menzionare che ci fosse lei su quell'auto che i vigili stavano cercando. A sua discolpa avrebbe solo detto che non si era accorta di aver investito la donna ma la sua testimonianza non avrebbe convinto appieno, data la sua preoccupazione ai carabinieri e la rottura dello specchietto. A bordo della Lupo anche il figlioletto di pochi anni. L'avvocato le ha consigliato di avvalersi della facoltà di non rispondere in attesa dell'esamina degli atti. La polizia municipale, come spiega *L'Arena*, ha denunciato a piede libero l'automobilista per omissione, fuga e lesioni colpose. Ma il weekend della Municipale e degli esperti di infortunistica non si è fermato qui. A seguito della denuncia da parte di un cittadino la cui auto era stata gravemente danneggiata lo scorso 6 giugno in viale Palladio da un Suv Mercedes che si era poi allontanato, gli agenti sono riusciti a rintracciare un

automobilista nigeriano di 49 anni residente in zona Stadio. Dai controlli è emerso che, nel giorno dell'incidente, il Suv era privo di assicurazione (rinnovata tre giorni dopo) e di revisione, per un totale di oltre 1200 euro di sanzione per violazioni al Codice della strada. I due casi recenti arrivano a pochi giorni di distanza da altri pirati della strada individuati. Poche ore prima era stato rintracciato l'automobilista coinvolto in un incidente stradale con feriti avvenuto due notti fa in via Centro, all'intersezione con via delle Pietre, tra un motociclista e un veicolo poi fuggito. E poi c'è stato il gravissimo episodio che era costato la vita ad uno scooterista, Nicolò Busrtall, in via Fenilon a Verona. Dopo 10 giorni di indagini il responsabile era stato accertato: un 30enne di Villafranca.

Fonte della notizia: veronasera.it

VIOLENZA STRADALE

Rimini: centauro preso a pugni da 2 sconosciuti, ha la mandibola fratturata

RIMINI 23.06.2014 - Due singolari episodi di violenza gratuita sono avvenuti tra ieri sera e questa notte sulla Riviera Romagnola. Il fatto più grave ha visto protagonista un centauro ucraino che questa notte intorno alle 2 a Rimini, era fermo ad un semaforo, quando è stato assalito da due individui sconosciuti che lo hanno colpito con ripetuti pugni al volto. La vittima, medicata al pronto soccorso, ha riportato la frattura della mandibola e altre lesioni giudicate guaribili in 30 giorni. I carabinieri sono ora all'opera per scoprire l'identità dei due balordi e per accertare le reali motivazioni della violenza.

Fonte della notizia: repubblica.it

CONTROMANO

Frosinone, ubriaco contromano per 5 chilometri sull'autostrada bloccato e arrestato dalla polizia

FROSINONE 23.06.2014 - Ubriaco ha percorso l'A1 in contromano per quasi 5 km nel tratto tra Ferentino e Frosinone. Numerose le chiamate al 113 di persone spaventate che erano in autostrada. Fortunatamente il 37enne, ucraino, non ha causato incidenti. L'uomo, palesemente ubriaco, è stato bloccato dalla polizia autostradale di Frosinone e denunciato. Gli agenti gli hanno ritirato la patente e sequestrato il veicolo. Secondo quanto ricostruito, l'uomo stava viaggiando in direzione sud per andare a Napoli quando è uscito dall'autostrada. Subito dopo si è immesso sulla stessa carreggiata viaggiando però verso nord.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

INCIDENTI STRADALI

Tragico frontale sulla litoranea San Menaio-Rodi Garganico: un morto

L'incidente ha coinvolto un Piaggio Ape e una Fiat 500 che si sono scontrate frontalmente. Il conducente del mezzo a tre ruote, Pietro Voto, è morto carbonizzato

SAN MENAIO 24.06.2014 - Gravissimo incidente stradale questa mattina, intorno alle 9, sulla litoranea tra San Menaio e Rodi Garganico, nel tratto compreso tra il km 70 e 70,5 della Statale 89 Garganica. Per cause ancora in corso di accertamento, un motocarro Ape con a bordo un pensionato settantenne e una Fiat 500, si sono scontrati frontalmente: il mezzo a tre ruote ha preso fuoco e il conducente, Pietro Voto, pensionato 67enne del posto, è morto carbonizzato dopo esser stato intrappolato. L'uomo a bordo della Fiat 500, il vicesindaco di Ischitella, è riuscito ad uscire l'abitacolo riportando soltanto ferite lievi. Il tratto interessato è stato interdetto alla circolazione, mentre il traffico deviato sulla viabilità locale, con indicazioni in loco. Sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Vico del Gargano - che indagano per chiarire le cause e la dinamica dell'incidente - il personale del 118, i vigili del fuoco, le squadre dell'Anas e del Pronto Intervento, al fine di ripristinare la circolazione il prima possibile.

Fonte della notizia: foggiatoday.it

**Ciclista travolto da un'auto, a Saluzzo, in via Martiri della Liberazione
E' accaduto poco fa**

SALUZZO 24.06.2014 - Un incidente stradale è avvenuto pochi minuti fa a Saluzzo, in via Martiri della Liberazione, poco distante dal negozio di articoli sportivi "Vicentini Sport". Dalle prime informazioni in nostro possesso pare che un anziano sia stato travolto da un'auto mentre percorreva la strada che corre a fianco di piazza Garibaldi a bordo della propria bicicletta. Sul posto ci sono le ambulanze del 118 ed una pattuglia della Polizia Stradale per i rilievi del caso finalizzati all'accertamento dell'esatta dinamica del fatto. Nulla si sa, al momento, dell'identità dell'uomo né delle sue condizioni di salute.

Fonte della notizia: targatocn.it

**San Cosma, scontro ai Cerri tra un furgone che trasportava esplosivo e una moto:
ferito il centauro**

CERRI 24.06.2014 - E' stato un brutto incidente quello che si è verificato un'oretta fa sull'Ausente in località Cerri Aprano a San Cosma e Damiano. Una moto è letteralmente scivolata sotto un furgone che trasportava materiale esplosivo destinato ad una cava. Tanta la paura per i conducenti dei due mezzi e per le auto in transito, ma per fortuna le conseguenze sono state contenute. I vigili del fuoco del distaccamento di Castelforte sono intervenuti prontamente per tirare fuori il centauro e i medici del 118 si sono occupati del trasporto in ospedale dell'uomo che non sembra abbia riportato conseguenze gravi dall'impatto. Grande il timore per quell'esplosivo che i soccorritori hanno potuto verificare trovarsi in sicurezza. I carabinieri sono intervenuti per i rilievi e i vigili urbani per il controllo della viabilità, mentre i vigili del fuoco hanno proceduto anche alla pulizia del manto stradale.

Fonte della notizia: h24notizie.com

**Due incidenti nella notte nel sud pontino: 7 feriti, uno è grave
Frontale fra due auto nella zona di Marina di Minturno; 6 le persone ferite,
fortunatamente non in maniera grave. Più delicate le condizioni di un centauro di 40
anni coinvolto in un incidente sulla Flacca a Gaeta**

GAETA 24.06.2014 - Notte di incidenti quella appena trascorsa nel sud pontino. Sette i feriti, di cui una in maniera grave in due sinistri che, a distanza di poco tempo, si sono verificati a Minturno e Gaeta. Sei le persone rimaste ferite, fortunatamente non in maniera grave, in un scontro frontale avvenuto, per cause ancora al vaglio delle forze dell'ordine, fra due auto nella zona di Marina di Minturno. Delicate, invece, sono le condizioni di un centauro di 40 anni protagonista, sempre nella notte, di un incidente autonomo mentre era in sella alla sua moto sulla Flacca a Gaeta. Soccorso immediatamente dai sanitari del 118 l'uomo è stato trasferito all'ospedale Santa Maria Goretti di Latina in gravi condizioni.

Fonte della notizia: latinatoday.it

Gravissimo incidente stradale a Ceprano

CEPRANO 24.06.2014 - Un gravissimo incidente stradale si è verificato nella tarda serata di ieri a Ceprano. Un'automobile condotta da un uomo di circa 50 anni è finita sotto il rimorchio di un mezzo pesante. Le cause del sinistro sono al vaglio dei carabinieri di Pontecorvo. Sul posto si sono precipitati i Vigili del Fuoco ed i sanitari del 118. Il conducente dell'automobile sarebbe in condizioni critiche.

Fonte della notizia: frosinone24.com

Incidente stradale in viale Umbria, auto contro moto: due feriti

E' successo verso le dieci e mezza di martedì mattina

MILANO 24.06.2014 - Incidente stradale in viale Umbria, all'angolo con via Comelico, verso le dieci e mezza di martedì mattina. Feriti due uomini di 42 e 47 anni. Uno dei due, che era in moto, è più grave ed è stato portato al Policlinico in codice rosso. L'altro ferito è stato portato al Fatebenefratelli per lievi ferite. Sul posto la polizia locale, tre ambulanze ed un'automedica del 118.

Fonte della notizia: milanotoday.it

MORTI VERDI

**Cane investito da un trattore e avvolto nel fango ritrovato in fin di vita dai volontari
Ciò che crea stupore è il fatto di come il conducente del trattore non si sia accorto di averlo investito e abbia deciso di proseguire la sua corsa senza aspettare che si spostasse, rischiando concretamente di ucciderlo**

ACERRA 24.06.2014 - Stava per morire imprigionato nel fango, così è stato ritrovato un povero cane ridotto ormai a pelle ed ossa ad Acerra, da alcuni passanti che hanno segnalato il caso ad una volontaria animalista che si trovava a passare in quel momento sulla strada. "Sembrava cementato nel fango- riferisce a Geapress la volontaria- c'era il solco del trattore fresco che probabilmente lo deve avere investito e il cane sembrava morto". Il povero cagnolino è stato però fortunatamente tratto in salvo e sottoposto alle cure per ridurre i problemi soprattutto agli arti inferiori e agli esami veterinari che hanno evidenziato la forte anemia, tanto da dover realizzare una trasfusione. Ciò che crea stupore è il fatto di come il conducente del trattore non si sia accorto di averlo investito e abbia deciso di proseguire la sua corsa senza aspettare che si spostasse, rischiando concretamente di ucciderlo.

Fonte della notizia: napolitoday.it

Tane di nutrie sotto l'argine, il trattore si ribalta

Ha rischiato grosso l'agricoltore che ieri nei campi di Scandolara Ripa d'Oglio, mentre era alla guida di un trattore che trainava un pesante mezzo di irrigazione, è sprofondato in una voragine

SCANDOLARA RIPA D'OGGIO (CREMONA) 23.06.2014 - Ha rischiato grosso l'agricoltore che ieri nei campi di Scandolara Ripa d'Oglio, mentre era alla guida di un trattore che trainava un pesante mezzo di irrigazione, è sprofondato in una voragine, finendo con le ruote all'aria. Fortunatamente a ribaltarsi è stato solo l'enorme ruota sulla quale si avvolge il tubo di irrigazione, pesante diversi quintali, mentre il trattore è rimasto in bilico. Quando l'agricoltore, passato lo spavento, è andato a verificare che cosa fosse successo, si è reso conto che il macchinario era sprofondato a causa di un reticolo di tane scavate dalle nutrie in prossimità dell'argine del fiume Oglio. L'enorme voragine, lunga una decina di metri e profonda un paio, ha inghiottito il macchinario, causando lo sprofondamento anche di parte del trattore che, miracolosamente, è rimasto in bilico sulla strada vicinale che stava percorrendo. Contro le nutrie e i pericoli che portano, da tempo gli agricoltori chiedono misure adeguate ad arginare la loro forsennata proliferazione.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

SBIRRI PIKKIATI

Minaccia di morte i genitori, poi aggredisce i poliziotti: arrestato

BARI 24.06.2014 - L'episodio ieri sera in un condominio del quartiere Japigia. In manette è finito P.B., 42enne barese: già nel pomeriggio aveva picchiato la madre, che aveva riportato una prognosi di venti giorni. Gli agenti delle Volanti lo hanno bloccato mentre inveiva contro i suoi familiari, minacciandoli di morte e cercando di introdursi con la forza nella loro abitazione. Ma alla vista dei poliziotti, che cercavano di calmarlo, l'uomo ha reagito scagliandosi anche contro di loro. E' accaduto lunedì sera in un condominio del quartiere Japigia: in manette è finito P.B., 42enne barese con precedenti di polizia, per violenza, resistenza, minacce e rifiuto

di declinare le proprie generalità' a PP.UU. e minacce gravi. Già nel pomeriggio il 42enne aveva aggredito la madre: la donna, che in seguito alle botte aveva riportato una prognosi di 20 giorni, aveva deciso di sporgere denuncia nei confronti del figlio per i reati di minacce gravi e lesioni. Ma neppure questo è servito a far desistere l'uomo, che nuovamente in serata si è presentato presso l'abitazione dei genitori. Ai poliziotti intervenuti dopo una chiamata al 112, il padre del 42enne ha spiegato che la situazione era precipitata nel momento in cui il figlio aveva dovuto scontare una pena ai domiciliari (appena conclusa) presso la loro abitazione: la convivenza forzata, e il temperamento violento del 42enne, avevano reso la vita impossibile agli altri familiari. Così, il padre, esasperato dalle continue minacce e aggressioni subite, aveva deciso di non far entrare più in casa in figlio. Ieri sera, poi, l'ennesimo episodio di violenza e l'arresto: il 42enne è stato condotto in carcere. I poliziotti aggrediti hanno riportato lesioni giudicate guaribili rispettivamente in 8 e 12 giorni.

Fonte della notizia: baritoday.it

La casa di riposo è fatiscente, ma i controlli non vanno giù al titolare: poliziotti scaraventati giù dalle scale

GENOVA 24.06.2014 - Non voleva per nessun motivo che i poliziotti entrassero nella malandata casa di riposo del Ponente genovese che gestiva assieme al padre. Per questo un uomo di 40 anni ha spinto giù dalle scale i quattro agenti, che sono rimasti feriti. Il 40enne è stato arrestato assieme al padre, un uomo di 70 anni. I poliziotti, che hanno riportato ferite guaribili in 20, 15 e 10 giorni, stavano accompagnando alcuni assistenti sociali in un sopralluogo, in considerazione del fatto che la casa di riposo non avrebbe luce e sarebbe fatiscente. Ecco il motivo per cui il titolare si è opposto al controllo fino ad arrivare alla violenza.

Fonte della notizia: genova24.it

Crema, minaccia i passanti e aggredisce i poliziotti: arrestato Strappava le paline di segnalazione delle fermate degli autobus, in via Libero Comune e con queste minacciava e insultava i passanti poi ha aggredito i poliziotti

di P.G.R.

CREMA 24.06.2014 - Strappava le paline di segnalazione delle fermate degli autobus, in via Libero Comune e con queste minacciava e insultava i passanti. Fin tanto che un poliziotto libero dal servizio lo ha visto e ha avvertito i colleghi. Un'auto è arrivata sul posto, duecento metri dal commissariato e ha cercato di ricondurre alla calma la persona che dava in escandescenze in modo sempre più violento. Ma c'è voluto tempo per ridurre all'impotenza il 29enne marocchino, che non voleva sentir ragione. E, una volta in commissariato, lo straniero si è nuovamente scatenato, aggredendo i poliziotti e colpendone uno con la porta della guardina dove stava per essere richiuso. Alla fine lo straniero è stato isolato. Quindi, dopo il riconoscimento, è stato arrestato per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. In giornata sarà processato per direttissima, sempre che il giudice lo ritenga in grado di subire un processo

Fonte della notizia: ilgiorno.it